

Pro Patria: un futuro senza Vender?

Data : 3 gennaio 2008

La Pro Patria potrebbe (il condizionale è quanto mai d'obbligo) **cambiare proprietà a fine stagione**. È la voce che si rincorre negli ultimi giorni, incrociando l'insofferenza espressa recentemente **dalla famiglia Vender**

(nella foto sotto Giovanni Vender, a sinistra, con il presidente Armiraglio) e il ruolo da mediatore in cui si trova, quasi suo malgrado, il sindaco-tifoso Gigi Farioli.



Il presidente biancoblu Alberto **Armiraglio butta subito acqua sul fuoco**: «Siamo al livello di chiacchiere» liquida la questione. «Qui, più che far entrare nuovi soggetti nella compagine sociale, o rimpiazzare quelli attuali, si cercano sponsor di peso. Siamo alla ricerca di aiuti e collaborazioni».

Pur non potendo confermare le intenzioni dei Vender (che, si mormora, punterebbero ad acquisire una importante società attualmente in serie C2), il sindaco Farioli conferma di aver ricevuto, e non certo solo in questo periodo, **l'interessamento di varie persone e società ben disposte** anche verso un possibile futuro acquisto della società biancoblu. «Non è il mio ruolo però» si schermisce Farioli, «non posso occuparmi di vicende fra soggetti privati. Gli interessati, più che a me, si rivolgano direttamente ai Vender». La *vox populi* dava Farioli addirittura indaffarato a metter insieme una qualche cordata per rilevare la Pro Patria, ma il primo cittadino minimizza il proprio ruolo.



«Posso dire solo che **la squadra è un patrimonio e un simbolo della città**. L'amministrazione e il sottoscritto hanno fatto e faranno tutto quanto è in loro potere per facilitarne l'attività: spero che i **Vender, cui sono sinceramente riconoscente** per quanto fatto, vogliano dare ai tigrotti un futuro all'altezza. Se poi si dovesse arrivare un giorno a una dismissione, come qualcuno mormora, non nego che più d'uno si sia fatto avanti con interesse. **Non faccio il tifo per gli uni o gli altri, intendiamoci: solo per la Pro Patria**» chiosa Farioli a scanso di equivoci.

«Con i Vender **sono sempre stato disponibile e corretto**, ancora di recente ho dato mandato agli assessori Girola e Azzimonti (lavori pubblici e sport, ndr) di predisporre alcuni interventi necessari in collaborazione con la società stessa» conclude il sindaco. Se poi proprio i Vender dovessero cedere il timone e partire per altri lidi, Farioli (nella foto in versione sfocata di Polipromedia) lascia cadere che è pronto fra gli altri un acquirente di peso: «**una società in grossa espansione**», non di Busto, pronta, se fosse il caso, a raccogliere il testimone della società biancoblu.